

03 **Struttura della frase; Sintagma; Sintagma nominale; Sintagma verbale**

(Dardano, Trifone pp. 95-105)

1. La **frase** è una combinazione delle parole governata dalle leggi sintattiche. Parola, una categoria lessicale o morfologica, diventa costituente della frase, una categoria sintattica. Le parole di una frase si compongono in gruppi, sintagmi; Il **sintagma** è un “raggruppamento di due o più elementi linguistici dotato di valore sintattico compiuto”. Esso può comprendere uno o più sintagmi minori.

2. **La struttura della frase**

Per analizzare la struttura della frase prendiamo come punto di partenza l'esempio successivo:

Es. 1: Carlo dorme.

La frase *Carlo dorme* è scomponibile in due **costituenti immediati**: *Carlo* + *dorme*. *Carlo* e *dorme* sono due sintagmi.

Es. 2: Carlo dorme in camera sua.

1. Carlo + dorme in camera sua
2. Carlo + *dorme* + *in camera sua*
3. Carlo + dorme + in + camera sua
4. Carlo + dorme + in + camera + sua

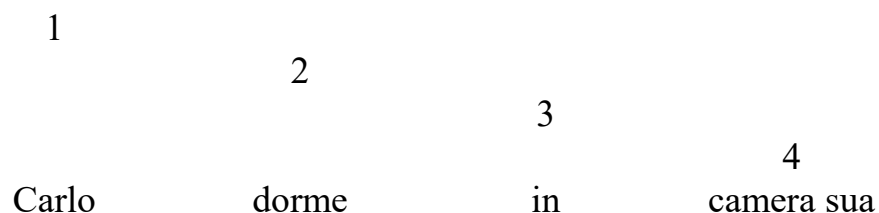
La frase *Carlo dorme in camera sua* è scomponibile in due **costituenti immediati**: *Carlo* + *dorme in camera sua*. Il sintagma *dorme in camera sua* è **scomponibile in due costituenti immediati**: *dorme* + *in camera sua*. Il sintagma *in camera sua* è scomponibile in *in* + *camera sua*. Il sintagma *camera sua* è scomponibile in *camera* + *sua*. Ogni nodo (numero) dell'analisi (tranne il più alto) rappresenta un sintagma:

dorme in camera sua (nodo 1)

in camera sua (nodo 2)

camera sua (nodo 3)

Questa analisi può essere rappresentata anche dallo schema dell'albero:



Le **caratteristiche** dell'analisi:

- a) ogni frase ha una struttura gerarchica, nella quale esistono costituenti sovraordinati e sottordinati (vedi i numeri dello schema dell'albero).
- b) uno stesso costituente C può essere al tempo stesso sottordinato ad un costituente C₁ e sopraordinato ad un altro costituente C₂. Nell'esempio citato 3 è sottoordinato a 2, ma sovraordinato a 4.
- c) per analizzare una struttura gerarchica bisogna fare diversi passi di analisi (1-4): ad ogni passo, ognuno dei nodi dell'albero viene tagliato in due parti.

«L'analisi riflette la conoscenza del parlante, che 'sa' che le parole, nelle frasi, si 'raggruppano' in un certo modo e non in un altro»¹. (Simone p. 202). Il parlante, per esempio, sa che non è possibile creare un gruppo tipo 'dorme in'.

Altri esempi:

Maria saluta Giorgio. / Giorgio saluta Maria.

Mio padre ha comprato una casa.

3. Struttura di un sintagma

All'interno di un sintagma si distingue una parola **testa**, l'elemento principale del sintagma, dal quale gli altri elementi dipendono per i fenomeni di **accordo** e di **reggenza**, e da cui il sintagma prende il nome.

Es.: [[L'amico]_{SN2} [di mia sorella]_{SP}]_{SN1} [[viene]_V [molto volentieri]_{SAVv}]_{SV}]

- a) sintagma **nominale SN** (= gruppo nominale) è il sintagma che ha un **nome** come testa: [L'amico di mia sorella]
- b) sintagma **verbale SV** (= gruppo verbale) è il sintagma che ha un **verbo** come testa: [viene molto volentieri.]
Il SV si comporta come il solo verbo e funge da predicato (*dorme in camera sua, ha comprato la casa, viene molto volentieri*).
- c) sintagma **preposizionale SP** [di mia sorella]
- d) sintagma **avverbiale SAVv** [molto volentieri]

Il sintagma nominale (SN), il sintagma verbale (SV), il sintagma avverbiale sono indicati come sintagmi endocentrici: **sintagma endocentrico**² è sintagma fra i cui componenti è individuabile l'elemento centrale ovvero la **testa** (o centro) che potrebbe anche sostituire l'intero sintagma. Tipico esempio è rappresentato dal gruppo *verbo + avverbio* che costituisce un sintagma verbale:

¹ Simone, R. Fondamenti di linguistica, 7^a ed. Roma-Bari: Laterza, 1996.

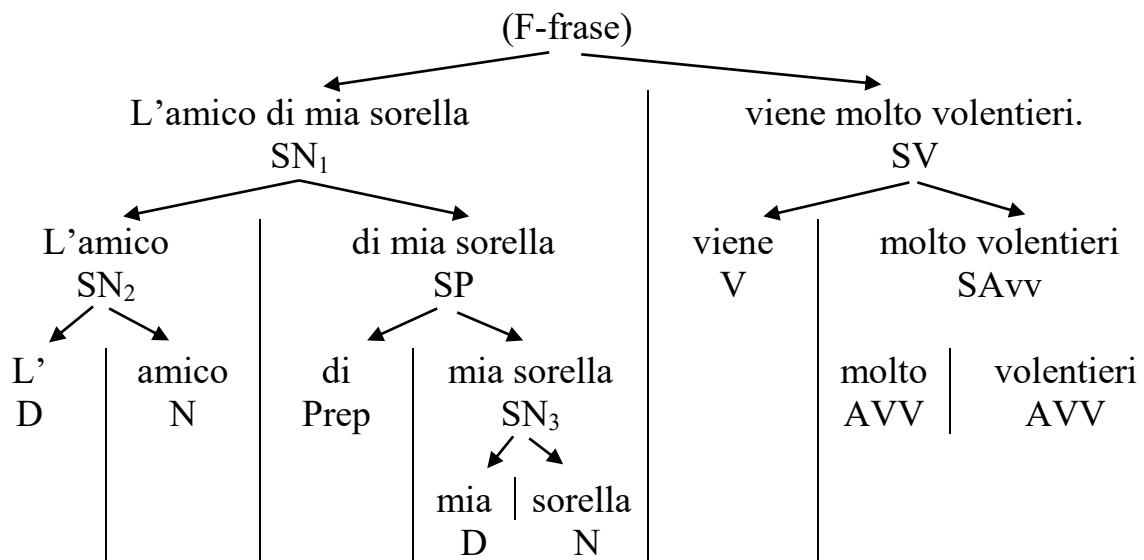
² **endocentrico** agg. + ling. di sintagma che ha le stesse caratteristiche semantiche del suo elemento principale

Es.: Carlo **dorme** profondamente / dorme in camera sua.

L'elemento testa – il verbo – può ricorrere senza l'avverbio (che ne è il modificatore). Mentre la frase *Carlo dorme* è una frase perfettamente accettabile in italiano, la frase **Carlo profondamente* no.

E' invece detto **sintagma esocentrico**³ sintagma che **non** contiene al suo interno l'elemento testa. Appartiene a tale categoria il sintagma preposizionali come *in camera sua*. Nessuno dei membri del sintagma preposizionale svolge il ruolo sintattico di testa.

Lo schema dell'albero:



D = determinatore

N = nome

Altri esempi:

Carlo ha portato il sacco a pelo.

Carlo ha dormito dentro il sacco a pelo.

La sorella di Carlo è partita per Parigi.

La nonna di Paolo ha comprato una casa per le vacanze.

Seminario:

Esercizi: Dardano, Trifone, pp. 132-133/18-22

Analisi delle frasi: Allegato seminario 3

³ **esocentrico** agg. + ling., di sintagma (o composto), riferito a entità **non** coincidenti con quelle denominate dai **singoli** componenti, come l'it. *pellierossa*, *rompiscatole*